



Fondo Interprofessionale per la formazione continua costituito da
Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil

**INVITO 2° - 2016 - PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
SPERIMENTALI DI FORMAZIONE CONTINUA
A SOSTEGNO DI PIANI AZIENDALI DI SVILUPPO**

QUADRO INTRODUTTIVO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione

Visto:

il quadro normativo di riferimento, costituito:

- l'art 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289, dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n°35;
- i Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il D.leg.vo n°150/2015.

Visto in particolare:

- l'atto costitutivo del Fondo Artigianato Formazione, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- lo Statuto ed il Regolamento del Fondo;
- la delibera del 3 novembre 2015 con la quale sono stati stanziati e messi a disposizione per attività formative per il periodo dicembre 2015 – marzo 2017 complessivi 35 milioni di euro, a valere sulle risorse finanziarie destinate alle attività formative come da bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015;
- la disponibilità di risorse destinabili alle attività di formazione dal Fondo interessi;
- l'interesse del Fondo a sperimentare strumenti di formazione innovativi, che accompagnino i lavoratori delle imprese impegnate in investimenti nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze a questi correlate;
- l'interesse delle Parti Socie a sperimentare interventi che integrino tra loro strumenti posti in essere dalle intese bilaterali, ivi compresa l'azione congiunta di Fondartigianato e del Fondo di Solidarietà Bilaterale

in data 7 giugno 2016 ha deliberato la pubblicazione dell'Invito 2°-2016, articolato nei seguenti ambiti generali e relativi finanziamenti:

❖ *Sostegno a Piani Aziendali di Sviluppo*

- **Linea 6** – sostegno alla iniziative aziendali che promuovano e realizzino investimenti economici in tecniche ed tecnologie di processo e/o di prodotto, nella ricerca, per la riorganizzazione dei processi produttivi e/o dei servizi offerti, per l'ingresso in nuovi mercati, anche internazionali, per complessivi **€5.200.000,00 (cinquemilioniduecentomila/00)**.

Alla luce del carattere sperimentale delle azioni di cui al presente Invito, per le parti di seguito non disciplinate, si farà riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento generale degli Inviti in quanto applicabili.

I contributi del Fondo a sostegno degli interventi di formazione continua saranno concessi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. In particolare, essi saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014) e del DD del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del regolamento (CE) n. 651/2014" (Aiuto di Stato SA.40411), oppure del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Indice

<u>QUADRO INTRODUTTIVO DI RIFERIMENTO</u>	
<u>1.</u> Finalità generali	pag. 4
<u>2.</u> Linee per il finanziamento di attività di formazione continua	
<u>Linea 6 - Sostegno a Piani Aziendali di Sviluppo</u>	pag.5

1. Finalità generali

- ❖ sostenere e diffondere la cultura della formazione continua con particolare attenzione alle piccole e piccolissime imprese;
- ❖ sostenere i sistemi aziendali attraverso il supporto di tutti gli interventi formativi correlati alla realizzazione di piani di investimento per lo sviluppo dell'attività di produzione e/o di servizio, rafforzando le competenze delle persone e la competitività delle imprese;
- ❖ offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano con priorità rivolta alla formazione tecnico – professionalizzante, quali strumenti per superare fasi di crisi economica;
- ❖ arricchire i processi di formazione per la promozione e lo sviluppo della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di migliorare i livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali, soprattutto in esito a piani di sviluppo aziendale o a misure di riconversione /ristrutturazione;
- ❖ favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento;
- ❖ supportare l'ampliamento della base dei beneficiari e degli utenti coinvolti nella formazione, consentendo così una più ampia diffusione dell'attività del Fondo;
- ❖ realizzare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti, per la diffusione di buone prassi;
- ❖ rendere disponibile un modello di dichiarazione delle competenze acquisite durante l'esperienza formativa e spendibile sul mercato del lavoro regionale e interregionale, con la finalità di sostenere percorsi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze;
- ❖ promuovere e mettere a disposizione delle imprese e dei lavoratori competenze ed esperienze professionali capaci di supportare e rispondere al fabbisogno formativo realizzando gli obiettivi declinati nel piano e nel progetto di riferimento, ovvero verificare la congruità di competenze ed esperienza in capo al soggetto presentatore e/o al partner di progetto formativo.

2. Linee per il finanziamento di attività di formazione continua

Linea 6 - Sostegno a Piani Aziendali di Sviluppo

Ambiti di intervento ed obiettivi

Ambiti di intervento

Iniziative aziendali che promuovano e realizzino, **in fasi progressive**, ma in un arco temporale definito, **piani economici di investimenti per:**

- ❖ l'introduzione di nuove tecniche di produzione;
- ❖ l'introduzione di nuove tecnologie di processo e/o di prodotto;
- ❖ digitalizzazione di processi di produzione e/o di servizio;
- ❖ la messa in produzione di nuovi prodotti per il mercato interno e/o per mercati internazionali;
- ❖ la realizzazione di ricerche e sperimentazioni scientifiche per l'acquisizione o la sperimentazione di nuovi brevetti;
- ❖ la riorganizzazione dei processi produttivi e/o di fornitura dei servizi, anche solo mirata al consolidamento della posizione economica dell'impresa;
- ❖ la ricerca di nuovi mercati, anche con caratteristiche di selettività della domanda per rafforzare e moltiplicare le posizioni c.d. "di nicchia"

Obiettivi

In relazione ai suddetti ambiti di intervento sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- promuovere lo sviluppo attraverso il sostegno alle strategie ed alle innovazioni organizzative, produttive e di mercato;
- promuovere la ricerca industriale e la sperimentazione dei risultati, realizzando contestualmente percorsi di formazione continua in accompagnamento;
- sostenere ed accompagnare le persone nei processi di cambiamento che coinvolgono l'organizzazione aziendale;
- accompagnare i processi di riorganizzazione che possono rendersi necessari a fronte di nuovi investimenti tecnologici e per l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo;
- favorire lo sviluppo di reti e cooperazione tra le imprese.

Tipologia degli interventi

Gli interventi formativi presentati a valere sulla Linea 6 dovranno obbligatoriamente fare riferimento a **Piani Aziendali di Sviluppo** (di seguito **P.A.S.**), che declinino più dettagliatamente, nel quadro delle finalità generali, gli ambiti di intervento e gli obiettivi del presente Invito ai quali gli stessi interventi formativi sono riconducibili.

Più specificatamente, il P.A.S. dovrà indicare, per ogni stato di avanzamento degli investimenti previsti, a quali fabbisogni formativi e per quali profili aziendali viene richiesto l'intervento del Fondo.

Le azioni oggetto della richiesta di contributo devono pertanto rappresentare la traduzione del P.A.S. nel suo complesso, attraverso iniziative integrate e progressive.

Il Piano Aziendale di Sviluppo sarà oggetto di valutazione per la concessione del plafond di contributo richiesto.

Si precisa che da tali tipologie di intervento sono escluse quelle iniziative formative connesse ad investimenti che realizzino aggiornamenti senza modifiche nei processi produttivi e/o lavorativi in essere.

Beneficiari

I beneficiari dei P.A.S. possono essere esclusivamente le imprese.

Sono pertanto esclusi gli enti e/o le agenzie formative, i soggetti costituenti il Fondo (ai diversi livelli organizzativi) e le società ad essi organicamente collegati.

Presentatori

I soggetti che possono presentare i P.A.S. (Piani Aziendali di Sviluppo) sono esclusivamente le aziende aderenti (nei termini di cui al paragrafo *Beneficiari* del Regolamento generale degli Inviti), per i propri dipendenti.

Una volta approvato il Piano Aziendale di Sviluppo, potranno essere presentati a sportello, attraverso lo strumento dei **Progetti operativi**, le iniziative formative di cui l'impresa titolare del Piano necessita per accompagnare lo stato di avanzamento dell'investimento.

Tali iniziative potranno essere presentate direttamente dall'impresa titolare del Piano, ovvero da enti/agenzie formative accreditate (come specificato nel paragrafo *Presentatori* del Regolamento generale degli Inviti), a condizione che siano state preventivamente individuate ed indicate all'interno del P.A.S.

Esse saranno finanziate attraverso il **Voucher aziendale per la crescita e l'innovazione**: la realizzazione del Piano Aziendale di Sviluppo dovrà concludersi entro e non oltre i **18 mesi** successivi la data della sua approvazione.

A tale termine dovrà conseguentemente attenersi la durata dei Progetti operativi.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine dei 18 mesi, il contributo verrà revocato, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Piani che abbiano svolto almeno il 50% degli interventi previsti.

I Progetti operativi dovranno declinare l'analisi specifica del fabbisogno formativo, le unità formative, il modello organizzativo, gli strumenti, la metodologia, i contenuti esclusivamente tecnico specialistici e/o professionalizzanti, la durata e la tempistica, l'ammontare dei costi, ivi compresi quelli relativi alle attività di verifica e monitoraggio, sia in itinere, sia finale ed ex post attraverso apposita valutazione di impatto, alla validazione/certificazione delle competenze, che sono da ricomprendere nel valore del singolo voucher.

In fase di presentazione dei singoli Progetti operativi, si richiede di allegare copia degli strumenti utilizzati e compilati per le attività di analisi dei bisogni ed aspettative nonché predisposti per le attività che andranno a realizzarsi relativamente a:

- monitoraggio in itinere
- verifiche apprendimenti
- valutazione ex post.

I range formativi e le relative massime valorizzazioni del voucher ammessi dal Fondo sono:

da 16 a 24 ore	€ 580
da 25 a 32 ore	€ 780
da 33 a 40 ore	€ 960
da 41 a 60 ore	€ 1.440
da 61 a 80 ore	€ 1.920
da 81 a 120 ore	€ 2.880

Ferma restando la dotazione finanziaria resa disponibile per ciascun P.A.S., in fase sia di presentazione che di realizzazione dello stesso, sarà possibile su richiesta dei Soggetti presentatori, ed autorizzazione del Fondo, armonizzare proporzionalmente i range ed i massimali di valorizzazione del voucher, a condizione che la richiesta stessa sia finalizzata a Progetti operativi che realizzano certificazione di competenze e fermo restando il finanziamento complessivo richiesto/approvato.

Destinatari

Vengono confermate le disposizioni di cui al Regolamento generale degli Inviti, fatta eccezione per gli imprenditori che potranno partecipare a titolo gratuito per il Fondo.

Sarà possibile anche l'eventuale partecipazione agli interventi formativi da parte di uditori.

Ammissibilità e Valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo

I Piani Aziendali di Sviluppo dovranno essere candidati a sportello, secondo le scadenze previste dal presente Invito.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata dalla Struttura Nazionale entro 15 gg di calendario dal primo giorno successivo la data di chiusura dello sportello prescelto per la presentazione.

Per l'istruttoria di ammissibilità si farà riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto del Regolamento.

La valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo viene eseguita a cura del Gruppo Tecnico di Valutazione, istituito presso il Fondo, secondo i criteri e la procedura appresso descritta.

La valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e la predisposizione delle relative graduatorie sarà effettuata entro 10 gg di calendario a partire dalla data di disponibilità di accesso alla piattaforma, anticipatamente comunicata dal Fondo al Gruppo Tecnico di Valutazione, tramite apposita email.

La valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO	max.30
1.1	<i>Grado del Piano Aziendale di Sviluppo di realizzare finalità/ambiti d'intervento ed obiettivi di cui all'Invito</i>	20
1.2	<i>Grado d'integrazione tra Piano Aziendale di Sviluppo e fabbisogni formativi, ovvero caratteristiche insite che ne realizzano lo scopo con il contributo congiunto del Fondo e dell'azienda</i>	10
2	CARATTERISTICA/QUALITA'/INNOVATIVITA' DEL PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO	max.50
2.1	Caratteristiche degli strumenti da utilizzare per la rilevazione della domanda di formazione nella predisposizione dei Piani Aziendali di Sviluppo	10
2.2	Chiarezza e completezza della pianificazione in termini di: tempistica di realizzazione degli interventi formativi, articolazione delle unità e delle modalità formative, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative previste.	10
2.3 (*)	Progettazione e realizzazione degli interventi formativi, con la collaborazione di Centri di Ricerca, Università ed expertise di elevato profilo curriculare e/o di fama internazionale.	3
2.4	Coerenza dell' articolazione delle attività formative : integrazione tra obiettivi di Piano Aziendale di Sviluppo e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento.	10
2.5	Monitoraggio delle attività e valutazione degli impatti : qualità degli strumenti e appropriatezza delle metodologie adottate, modalità di rilevazione degli scostamenti e relativi correttivi previsti, risultati finali misurabili.	10
2.6 (**)	Competenze in esito : dichiarazione di competenze - validazione – certificazione (vd. Regolamento generale degli Inviti)	7
3	ECONOMICITA'	max. 5
3.1(***)	<i>Cofinanziamento: a carico delle aziende esclusivamente per : contributo economico, materiali di consumo, attrezzature, logistica, docenze/codocenze</i>	3
3.2(****)	<i>De minimis</i>	2
		85

(*) Criterio 2.3: la premialità è assegnata quando l'accordo di partenariato e le relative attività intervengono su: progettazione degli interventi di formazione, declinazione della struttura e dei contenuti didattici e docenze mirate. Tali attività devono essere compiutamente declinate all'interno del Piano.

(**) Criterio 2.6: il punteggio è attribuito in maniera proporzionale. Il massimo della premialità è assegnabile in presenza di certificazione

(***) Criterio 3.1: il punteggio è attribuito in maniera proporzionale. Il massimo della premialità è assegnabile quando il valore del cofinanziamento supera il 6% del contributo richiesto per il Piano.

(****) Criterio 3.2: il punteggio è attribuito in maniera proporzionale. Il massimo della premialità è assegnabile quando il valore del cofinanziamento supera il 20% del costo complessivo del Piano.

La premialità relativa alla condivisione dei P.A.S. si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

E' facoltà della Struttura Tecnica nazionale richiedere chiarimenti durante l'istruttoria di ammissibilità del singolo P.A.S.. Al termine dell'attività di ammissibilità e di valutazione, la Struttura Tecnica ed il Gruppo Tecnico di Valutazione redigeranno un verbale di esito finale delle attività svolte (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Piani esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Piani di Sviluppo valutati).

I Piani Aziendali di Sviluppo valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria e sottoposti all'approvazione ed ammissione a contributo da parte del CdA.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Piani non inseriti in graduatoria. Qualora siano posti in graduatoria Piani Aziendali di Sviluppo valutati con identico esito di punteggio, ivi compresa l'assegnazione della premialità come da condivisione, e a fronte di risorse disponibili insufficienti per il finanziamento dell'insieme dei Piani medesimi, si darà precedenza di finanziamento seguendo l'ordine di candidatura (data e ora) sulla piattaforma del Fondo.

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 30 giorni di calendario dal primo giorno successivo il termine di chiusura dello sportello prescelto per la presentazione di Piani Aziendali di Sviluppo.**

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 22 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Piani di sviluppo Aziendali.

Entro 5 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai Soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura; in caso di risultato negativo la comunicazione esplicherà le motivazioni che lo hanno determinato (non ammissibilità del Piano, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto, ivi compresa la non finanziabilità per esaurimento risorse). *Gli elenchi allegati alla delibera del Consiglio verranno pubblicati sul sito web del Fondo.*

Risorse finanziarie

Il totale complessivo di risorse assegnate alla **Linea 6** è pari a **€ 5.200.000** (cinquemilioniduecentomila/00): **una quota pari a 3.000.000,00 (tremilioni/00) di euro è riservata al finanziamento di P.A.S. per imprese che occupano fino a 9 dipendenti.**

Per ciascun P.A.S. sono riconoscibili i seguenti massimali di contributo:

1.	fino a 5 dipendenti	per un massimo di € 10.000,00
2.	fino a 10 dipendenti	per un massimo di € 20.000,00
2.	fino a 20 dipendenti	per un massimo di € 30.000,00
3.	fino a 50 dipendenti	per un massimo di € 40.000,00
4.	oltre 50 dipendenti	per un massimo di € 50.000,00

Tali massimali sono riconoscibili fino a concorrenza dei limiti di finanziamento previsti dal Regolamento generale degli Inviti, nel caso in cui l'impresa abbia già avuto approvati Progetti di formazione e/o altri Strumenti a valere sull'Invito 1° - 2016, fatta eccezione per le Linee 3 e 5 (Richieste di Acquisto e Voucher formativi a Progetto).

I predetti massimali sono invece riconoscibili per intero in assenza di altri contributi riconosciuti a valere sull'Invito 1°-2016 (a tal fine non verranno comunque considerati i contributi riconosciuti a valere sulle Linee 3 e 5).

Non sarà ammessa la realizzazione di un P.A.S. attraverso un unico Progetto operativo.

La numerosità e il dimensionamento economico dei Progetti operativi dovranno essere coerenti con lo sviluppo dell'investimento economico aziendale e l'implementazione dei fabbisogni formativi connessi.

Scadenze di presentazione a sportello dei Piani Aziendali di Sviluppo:

Apertura sportello: **01/09/2016**

Cadenza di presentazione: *mensile*

Chiusura sportello: **27/03/2017**, o comunque fino all'esaurimento delle risorse rese disponibili.

Per la gestione e rendicontazione delle attività si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento generale degli Inviti per le Linee a modalità voucher.

La documentazione relativa ai report di monitoraggio e alla valutazione ex post, dovrà essere resa disponibile all'azienda beneficiaria.

Per info sul presente Invito: www.fondartigianato.it

Roma, 7 giugno 2016

f.to IL VICEPRESIDENTE

f.to IL PRESIDENTE